

Ai Segretari Regionali
Ai Segretari Provinciali
LORO SEDI

OGGETTO: Modalità di calcolo dei trattamenti pensionistici con anzianità contributiva superiore a 40 anni

L'INPDAP, con la nota operativa n. 26 del 13 giugno 2008, ha introdotto nuove modalità per definire l'importo della pensione da conferire ai pensionati e ai pensionandi con anzianità contributiva complessiva superiore ad anni 40.

Ai fini del calcolo della pensione valgono sempre i 40 anni di servizio, ma mentre fino all'emanazione della suindicata nota il calcolo era effettuato a partire dalla data di assunzione (comprendendo anche periodi eventualmente riscattati o ricongiunti), le nuove disposizioni chiariscono che è possibile anche partire dall'ultimo anno di servizio e retrocedere fino ad arrivare ai 40 anni utili, utilizzando la soluzione più favorevole per il dipendente/pensionato, previa richiesta degli interessati qualora già collocati in quiescenza.

Dovrà essere adottato, pertanto, il conteggio più favorevole relativamente alle due quote di pensione (A e B), con riferimento alla data del 31.12.1992. Di fatto, gli anni oltre i 40 possono tornare utili ai fini del calcolo del trattamento pensionistico.

Per quanto attiene le pensioni liquidate antecedentemente alle nuove istruzioni operative, le sedi INPDAP sono tenute a provvedere alle eventuali riliquidazioni previa richiesta degli interessati e nei limiti previsti dall'articolo 26 della legge n. 315/1967, per il personale delle casse gestite dagli ex Istituti di previdenza, e dagli articoli 203 e seguenti del DPR n. 1092/1973, per il personale statale. Il pagamento degli eventuali ratei spettanti avverrà nei limiti della prescrizione quinquennale.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Antonio Marsilia)

